

Scuola Secondaria di I Grado “Ettore Pais”

VIA A. NANNI, n. 9 – 07026 OLBIA

C.M. SSMM027002 – C.F.: 91015270902

Tel. 078925420/203117 – Fax 0789203117

e-mail: SSMM027002@istruzione.it – pec: ssmm027002@pec.istruzione.it

S.S.I GRADO - "ETTORE PAIS"-OLBIA
Prot. 0009287 del 16/10/2024
VI (Uscita)

Olbia, 16 ottobre 2024

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL DIRETTORE S.G.A
AL PERSONALE ATA
ATTI
All'ALBO E SUL SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF 2024-2025 E PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 – TRIENNIO 2025-2026, 2026-2027 e 2027-2028- EX ART.1, COMMA 14, LEGGE 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 4 c.3 del DPR n.297/1994 (T.U.);

VISTA la Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.lgs. n.165/2001;

VISTA la Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 recante le “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA l'Agenda 2030 sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, nonché il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;

VISTA la legge n. 71 del 29 maggio 2017 recante “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;

VISTO il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 recante “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTA la nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;

VISTO il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, del 2018;

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto “*L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*”;

VISTE le raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 Maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTA la nota MIUR prot. n. 17832 del 16 ottobre 2018 recante indicazioni circa il Piano triennale dell'offerta formativa 2019/2022 e la Rendicontazione sociale;

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”;

VISTO il Decreto M.I. 22.06.2020, n. 35 del 22/06/2020 concernente l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado ai sensi dell'articolo 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 20;

VISTO l'Allegato A - Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 recante “Adozione delle Linee Guida sulla Didattica digitale integrata”, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTA la Nota ministeriale n. 17377 del 28 settembre 2020 – “SNV indicazioni operative documenti strategici scuole”;

VISTO il D.M. 182/2020 recante “*Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, nei sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66*”;

VISTA la Nota ministeriale n. 21627 del 14 settembre 2021 – “Sistema Nazionale di Valutazione – Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche”;

VISTE la Sentenza del Consiglio di Stato n. 3196/2022-Redazione dei PEI per l'a.s. 2022/2023 e la successiva Nota Ministeriale n. 3330 del 13/10/2022;

VISTA la Nota n. 2202 del 1° giugno 2023 avente come oggetto “Indicazioni per la Redazione dei PEI”;

VISTE le Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS in attuazione dell'art. 5 c. 6 del D. Lgs. 66/2017 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”, come modificato dal D. Lgs. 96/2019 “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 66/2017”;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente

l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTA la Nota ministeriale n. 161 del 14/06/2022 di Adozione del “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65 del riparto delle risorse relative alla linea di investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 66 del riparto delle risorse relative alla linea di investimento linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTO il decreto ministeriale 2 febbraio 2024, n. 19, relativo al riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione del PNRR - Investimento M4C1I1.4, finanziato dall'Unione europea - Next generation EU;

VISTO il D.M. 72 dell’11 aprile 2024, prot. n. 72, “Piano per la definizione di percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 (c.d. Piano Estate) a valere sulle risorse di cui al Programma nazionale “PN Scuola e competenze 2021-2027” in attuazione dei Regolamenti (UE) n. 2021/1057, (UE) n. 2021/1058 e (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021”;

VISTI i Piani Operativi Nazionali e i PNRR a cui l’Istituto ha aderito;

VISTO il decreto ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023 recante le disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020;

VISTO il Vademecum dell’Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali “La scuola a prova di privacy” edizione 2023;

VISTA la Legge n. 70 del maggio 2024, recante “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”;

VISTA la Legge n. 106/2024 recante disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca;

VISTE le Linee guida per l’educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTA la nota M.I.M prot. n. 39343 del 27/9/2024 relativa alle indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa);

RICHIAMATO il proprio atto di indirizzo prot. n.6716/2021 e ritenuto il medesimo tuttora di attuale interesse;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è un documento completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di impostazione metodologica-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati;

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l’Istituto, deve tendere al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l’attività della scuola;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, “Rapporto di Autovalutazione” di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;
CONSIDERATO che la progettualità dell’Istituto deve essere sempre coerente con le aree individuate che fanno riferimento alle priorità formative evidenziate dal Rapporto di Autovalutazione;

CONSIDERATE le esigenze educative e formative degli alunni e delle alunne che emergono dall’osservazione e dallo studio dei docenti, dai risultati scolastici e dalla specificità del territorio;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l’Istituto, la dedizione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l’assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l’attività della scuola non possono essere solo l’effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l’esecuzione di compiti ordinari;

VISTO il RAV 2022/2025;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2024/2025, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM);

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’identità dell’Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall’Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali...), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

RITENUTO che l’intento di tutta la comunità scolastica è quello di ricercare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni attraverso il miglioramento costante dei processi sia didattici che organizzativi;

CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l’apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un’offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e progettazione con le diverse componenti;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente:

ATTO DI INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione
(Il presente Atto di indirizzo integra il proprio precedente atto di indirizzo prot. n.6716/2021)

AGGIORNAMENTO DEL PTOF PER L'ANNO 2024-2025

Nello specifico si chiede particolare attenzione ad alcuni aspetti ed alcune aree:

- Attività e progetti nell'area Salute e Benessere (progetto psicologico e pedagogico, prevenzione al bullismo e al cyberbullismo...);
- Area Inclusione (Progetto inclusione d'Istituto e principi della didattica inclusiva, con particolare attenzione alle modalità operative rivolta agli alunni con BES);
- Area Continuità e Orientamento;
- Progetti coerenti con le finalità e gli obiettivi del PNSD e del PNRR, con lo scopo di consolidare le competenze degli alunni;
- Progetti legati al contrasto alla dispersione scolastica (corsi di recupero/potenziamento, area benessere...)
- Implementazione dei nuovi spazi didattici creati nei due plessi grazie ai progetti PNRR attraverso la promozione di una metodologia didattica digitale e innovativa;
- Introduzione del Curricolo di Orientamento;
- Aggiornamento dati di routine (organigramma...);
- Piano annuale di formazione del personale docente e ATA.

Revisione del curricolo di ed. civica

In riferimento alle Linee guida per l'insegnamento dell'Ed. Civica ([decreto](#) 183 del 07/09/2024 recante le [Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica.](#)), a partire dal corrente anno scolastico 2024/2025, il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il curricolo di Ed. Civica e i relativi criteri di valutazione. Il testo di legge conferma che l'orario dedicato a questo insegnamento corrisponde a **33 ore** per ciascun anno di corso, da svolgersi in modalità trasversale. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo. Ogni disciplina diventa parte integrante del curricolo di ciascun alunno.

Il curricolo di Educazione civica dovrà riferirsi ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Tre sono i nuclei concettuali intorno ai quali si snodano **le tematiche dell'Educazione civica**:

- 1. Costituzione**
- 2. Sviluppo economico e sostenibilità**
- 3. Cittadinanza digitale**

Ciascuno di questi nuclei è pensato in una prospettiva di insegnamento trasversale e si esprime nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare.

Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti, a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente referente. Il compito del referente è volto prevalentemente a favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, a facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazione fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'**articolo 2, comma 2**: *“I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al*

comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92”.

EDUCAZIONE CIVICA - COLLEGAMENTI UTILI

Descrizione	Link
L'Educazione Civica. Un percorso per formare cittadini responsabili	<u>1</u>
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	<u>1</u>
EUROPA=NOI A Scuola di Cittadinanza Europea	<u>1</u>
Educazione digitale	<u>1</u>
Miur Educazione civica	<u>1</u>

Aggiornamento del Patto di corresponsabilità educativa D.M. 235/2007

Si chiede di aggiornare il Patto di corresponsabilità educativa di cui al D.M. 235/2007 alla luce delle novità normative riguardanti:

1. l'obbligo di giustificazione delle assenze in applicazione della LEGGE N. 159/2023 in materia di obbligo scolastico;
2. il divieto dell'uso del telefonino anche per scopi didattici (Nota ministeriale 5274 dell'11-07-2024).

Recupero degli apprendimenti

Per assicurare il pieno recupero degli apprendimenti, l'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche dei precedenti anni scolastici e la predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s.2024/25, nonché l'integrazione dei criteri di valutazione, il Collegio avrà cura di:

- definire i criteri per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica e di valutazione.

Valorizzazione delle eccellenze.

Per assicurare lo sviluppo delle potenzialità di tutti e di ciascuno, il Collegio avrà cura di

- definire, ai fini della valorizzazione delle eccellenze, le modalità di intervento in ambito curriculare o extra curriculare indicando tipologia e durata degli interventi, e le modalità di verifica e di valutazione.

Orientamento: (Linee guida per l'orientamento)

Per perseguire i tre obiettivi principali posti alla base delle linee guida per l'orientamento, ossia “1. rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità; 2.

contrastare la dispersione scolastica; 3. favorire l'accesso all'istruzione terziaria", il Collegio dovrà

- definire i criteri relativi nella scuola secondaria di primo grado, per l'attivazione di moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari in tutte le classi.

Al riguardo si evidenzia altresì che il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.

Sostegno e inclusione: (D. Lgs 13 aprile 2017, n. 66 – D. I. 1° agosto 2023, n. 153)

Per realizzare al massimo il progetto di una scuola equa e inclusiva, in cui vengano offerte pari opportunità di crescita e formazione a tutti e a ciascuno, il Collegio avrà cura di:

- rivedere i criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche alla luce delle novità normative introdotte dal Decreto Interministeriale 1° agosto 2023 n.153 - Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: *"Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66"*.
- esplicitare nel PTOF tutti gli interventi per l'inclusione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, facendo proprio il Piano dell'inclusione già elaborato e approvato dal Collegio dei docenti e le modalità di valutazione secondo quanto previsto all'art. 4 del D. Lgs. n. 66/2017;
- prevedere tutte le misure di intervento a sostegno e a supporto di tutti gli alunni e gli studenti con bisogni educativi speciali anche temporanei e/o con disabilità e delle loro famiglie;
- prevedere specifici interventi per il mantenimento del dialogo costante e collaborativo con le famiglie di tutti gli alunni, in particolar modo con quelli bisognosi di sostegno e di supporto in armonia con quanto previsto dalla Nota MIUR prot. n. 1143 del 17.05.2018.

Si rende necessario altresì procedere all'aggiornamento del modello di accoglienza degli alunni stranieri, attraverso la rielaborazione del protocollo, che offra una modalità pianificata per:

- Affrontare l'inserimento scolastico degli alunni non italofoni.
- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni non italofoni.
- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima di accoglienza e attenzione alla relazione in modo tale da prevenire ed eventualmente rimuovere i possibili ostacoli offrendo così pari opportunità.
- Agevolare la formazione di un contesto propizio all'incontro tra varie culture.
- Attuare le condizioni per stimolare e permettere la relazione con la famiglia di origine.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole, e anche tra scuola e territorio, sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Rapporti Scuola-Famiglia

Per mantenere vivo il dialogo e collaborare nella realizzazione del Patto educativo di corresponsabilità, il Collegio avrà cura di:

- definire i criteri per lo svolgimento di proficui rapporti SCUOLA-FAMIGLIA al fine di prevenire i disagi e gli eventuali fenomeni di dispersione scolastica;
- considerare il dialogo costante un elemento imprescindibile per stabilire una relazione di fiducia e scambio reciproco con le famiglie.

Progetti finanziati dal PNRR (D.M. 161/2022, D.M. 65/2023, D.M. 66/2023, D.M. 19/2024)

Per la corretta implementazione della progettazione prevista dal PNRR e del conseguimento del target assegnato alla scuola, il Collegio dovrà:

- promuovere la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento grazie alla predisposizione di un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, con la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni, in attuazione del Piano Scuola 4.0;
- impegnarsi sul versante metodologico-organizzativo e didattico, nel processo di riflessione e di ricerca di un metodo di progettazione didattica innovativa e sostenibile, efficace nell'ottica della personalizzazione, fondata sull'apprendimento cooperativo, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica per problemi e sulla didattica laboratoriale;
- pianificare delle misure di accompagnamento che tengano in debita considerazione la necessità della formazione del personale per l'utilizzo efficace dei nuovi ambienti di apprendimento;
- integrare i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti alla luce delle innovazioni didattiche relative agli ambienti di apprendimento.

Aggiornamento del Piano di Miglioramento - PDM – al fine di delineare le attività della scuola per l'anno scolastico 2024/2025.

Il Collegio dei docenti dovrà provvedere all'aggiornamento del Piano di Miglioramento tenuto conto delle priorità e dei traguardi del RAV e, in particolare, il Collegio dovrà considerare:

- gli obiettivi di miglioramento, delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV;
- gli obiettivi generali previsti dal D.M. 254 del 16 novembre 2012 "*Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*";
- gli obiettivi prioritari fissati dal comma 7 dall'art. 1 della legge 107/2015;
- la lettura e l'analisi degli esiti delle Prove Invalsi di Istituto per l'a.s. 2023/2024;
- l'analisi e la definizione delle prospettive di sviluppo della Rendicontazione sociale.

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado

(Pubblicata mercoledì 16 ottobre 2024, la [LEGGE N. 150 DEL 1° OTTOBRE 2024 IN GAZZETTA UFFICIALE](#) che riguarda la riforma del voto in condotta e i giudizi sintetici alla scuola primaria approvata, in via definitiva dal Parlamento, lo scorso 25 settembre. Il provvedimento entrerà in vigore il prossimo 31 ottobre).

La **legge n. 150/2024** è intervenuta sul D. Lgs. n. 62/2017, modificando le norme relative alla valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado (c. 5 dell'art. 2 e c. 2-bis dell'art. 6) e stabilendo che:

a) la valutazione del comportamento è espressa in decimi (e non più con “*un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione*”);

b) se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, restando comunque valide le disposizioni previste dal DPR 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti) in caso di sanzioni adottate dal consiglio di istituto, che prevedono l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato.

Le nuove norme sono immediatamente esecutive, in quanto la stessa legge ha direttamente apportato le relative modifiche al D. Lgs. n. 62/2017.

Pertanto, in ottemperanza alla legge n.150/2024, Il Collegio dei docenti è chiamato ad aggiornare il **Regolamento per la valutazione**, definendo i nuovi criteri per la valutazione del comportamento.

INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA- TRIENNIO 2025-2028

Le indicazioni, contenute nel presente Atto di Indirizzo, sono in continuità con le scelte esplicitate dall'istituto nei trienni precedenti e sono sostanziate dalle riflessioni emerse anche in occasione dell'elaborazione e della revisione periodica del Rapporto di Autovalutazione e del relativo Piano di Miglioramento.

Ai fini di una coerenza strutturale e strategica rispetto agli ambiti di analisi, di intervento e di progettualità dell'istituto con i documenti sopracitati (RAV e Piano di Miglioramento), la predisposizione del PTOF (da elaborare entro la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2025-2026) si avvarrà della piattaforma SIDI predisposta dal Ministero dell'Istruzione.

Principi basilari:

- l'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'elaborazione del PTOF deve altresì tener conto del monitoraggio del PDM e degli obiettivi strategici in esso individuati, nonché degli obiettivi regionali e nazionali e degli esiti registrati dall'istituto in rapporto ad essi;
- l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola;
- il PTOF è da strutturare secondo il principio d'inclusione di cui al D. Lgs. n. 66/2017, integrato e corretto dal D.lgs. 96/2019, secondo il quale: *“l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti”*;
- il PTOF assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i Docenti ed i Genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.

Attività della scuola

- **Potenziare l'offerta formativa** nei seguenti ambiti:
- **STEM e MULTILINGUISMO**
 - favorire lo sviluppo delle competenze nell'ambito delle discipline **STEAM** (scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica), con l'obiettivo di creare la “cultura” scientifica e la “forma mentis” necessarie per lo sviluppo del pensiero computazionale;
 - potenziare le conoscenze e le **abilità linguistiche**, tenendo anche presente la potenzialità dell'utilizzo della Piattaforma eTwinning <https://www.etwinning.net/it/pub/index.htm>, delle iniziative riconducibili ai progetti di mobilità internazionale rivolti a studenti e personale docente nell'ambito del programma Erasmus+, i finanziamenti di corsi di lingua e metodologici per docenti.
- **EDUCAZIONE SOSTENIBILE**
 - promuovere progetti educativi sulla tutela dell'ambiente, sulla sostenibilità economica e sociale, sulla cittadinanza globale e sull'acquisizione di corretti stili di vita;
 - favorire esperienze e metodologie come il service learning, il Digital Design Thinking che sviluppino competenze disciplinari e sociali grazie alla realizzazione di progetti –

servizio che prevedono il coinvolgimento delle agenzie educative del territorio, nell'ambito del curriculum d'istituto e dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Si veda a tal fine il Piano "Rigenerazione Scuola" <https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/index.html>: *RiGenerazione Scuola è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica.*

➤ **Promuovere processi di innovazione didattica e digitale:**

- Innovazione delle **metodologie didattiche** anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali;
- potenziare le **competenze digitali** grazie alla promozione della sperimentazione di metodologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum, orientate al superamento del modello di insegnamento incentrato sulla lezione frontale. Pertanto, è necessario favorire lo sviluppo di una didattica per competenze, di tipo collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento, in considerazione delle loro specifiche esigenze.

Il riferimento a cui attenersi per la costruzione del curriculum digitale è il **DigComp 2.2 Il Quadro delle competenze digitali per i cittadini** <https://repubblicadigitale.gov.it/portale/-/da-oggi-il-digcomp-2.2-parla-italiano>

➤ **Favorire lo sviluppo di competenze relazionali e competenze trasversali** (soft – skills e character skills)

- promuovere strategie relazionali e comunicative, anche attraverso percorsi di formazione ad hoc, finalizzate alla gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo, tenendo anche presente la potenzialità dell'utilizzo della Piattaforma ELISA www.piattaformaelisa.it.

Scelte di gestione e amministrazione

- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il Personale e migliorarne la competenza.
- Incrementare la quantità, nonché migliorare la qualità delle dotazioni tecnologiche.
- Migliorare l'ambiente di apprendimento inteso come modalità di innovazione metodologico - didattica.
- Sostenere e promuovere la formazione e l'autoaggiornamento del Personale nell'ottica della valorizzazione delle competenze professionali per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica, anche mediante la realizzazione di workshop per la condivisione di buone pratiche didattiche.

Pertanto, il Piano dovrà definire nell'ordine:

- a) Offerta Formativa (area didattica/apprendimento);
- b) Attività progettuali;
- c) La leadership distribuita e le collaborazioni (area dell'organizzazione);
- d) Il miglioramento continuo con riferimenti a RAV e PDM;
- e) Il Curriculum;

- f) Il Regolamento di istituto con i relativi addendum;
- g) Le attività formative per il Personale Docente ed ATA;
- h) L'utilizzo delle risorse umane in base all'offerta formativa dei plessi ed alle necessità di funzionamento.

Inoltre, il Piano dovrà esplicitare:

- Gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- Il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- La rendicontazione sociale dei risultati raggiunti.

MODALITÀ E TEMPISTICHE PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF 2025-2028

L'aggiornamento del Piano dovrà essere predisposto dalla Funzione Strumentale a ciò designata sulla base del confronto/collaborazione con le altre FF.SS., ai fini della approvazione di tale proposta da parte del Collegio dei Docenti entro il prossimo mese dicembre per la successiva delibera da parte del Consiglio d'Istituto.

Il PTOF e il presente atto d'indirizzo potranno essere oggetto di revisione, modifica o integrazione in ragione di eventuali nuovi scenari normativi.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, reso noto agli altri organi collegiali competenti, è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Rispetto agli indirizzi del presente atto, lo scrivente, insieme ai docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico (cd staff), assicura e garantisce, sin d'ora, il necessario ed opportuno supporto a quanto indicato.

Ciò in particolare nel caso in cui i suddetti indirizzi avessero necessità di essere sorretti da adeguati interventi esplicativi o formativi. Il tutto nel rispetto delle prerogative e del profilo del dirigente scolastico così come emerge dal combinato disposto delle nuove e vecchie norme di settore.

Nell'augurare al Collegio dei docenti buon lavoro, si coglie l'occasione per ringraziare per la consueta, fattiva collaborazione.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vito Gnazzo

*Firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione
Digitale e norme ad esso connesse*